Il gruppo «Nirvana»

Dischi e Cd della settimana

1) Iggy Pop, *American Caesar* (Virgin)
2) Nirvana, *In Utero* (Geffen)
3) Pearl Jam, *Versus* (Epic)
4) Dead Can Dance, *Into the labyrinth* (Contempo)
5) Cure, *Show* (Polygram)
6) Jesus Lizard, *Lush* (Wide)
7) Los Lobos, *Just another band...* (Polygram)
8) Ivano Fossati, *Dal Vivo, vol.II* (Epic)
9) Material, *Live* (Axiom)
10) Warrior Soul, *Chill Pill* (Bmg)

A cura della discoteca Managua, via Avicenna 58

ANTEPRIMA

Paolo Maurensig

Libri della settimana

1) Maurensig, *La variante di Lüneburg* (Adelphi)
2) Ravera, *In quale nascondiglio del cuore* (Mondadori)
3) Turow, *Ammissione di colpa* (Mondadori)
4) Pansa, *L'anno dei barbari* (Sperling & Kupfer)
5) Calvino, *Prima che tu dica pronto* (Mondadori)
6) Waller, *I ponti di Madison County* (Frassinelli)
7) Bocca, *Metropolis* (Mondadori)
8) Ortese, *Il cardillo addolorato* (Adelphi)
9) Eco, *La ricerca della lingua perfetta* (Laterza)
10) De Carlo, *Arcodamore* (Bompiani)

A cura della Libreria Tuttilibri, Via Appia Nuova 427

CLASSICA

ERASMO VALENTE

La bacchetta di Toscanini ricordata da Giulini

Il maestro Carlo Maria Giulini

Ritorna sul podio dell'Auditorio di via della Conciliazione Carlo Maria Giulini, nostro illustre direttore d'orchestra, vicino a festeggiare per la quarta volta i vent'anni e le «nozze d'oro» con Santa Cecilia dove si perfezionò nella sua arte e debuttò saranno tra breve cinquant'anni. Per l'occasione, si è tolto di dosso i panni, diciamo così, «aulici» volgendo la bacchetta carica di storia e di esperienza a due preziose partiture. Diciamo della celebre «Sinfonia» (1888) di César Franck e dei non meno celebri «Quadri d'una esposizione», di Mussorgski, nella trascrizione orchestrale di Ravel, risalente al 1922. Due composizioni che hanno fatto molto discutere sui rispettivi autori e che possono essere oggi considerate come un vertice della loro parabola artistica. L'una e l'altra diventarono poi veri «cavalli di battaglia» di grandi direttori. La scelta di Giulini non nasconde l'ambizione. Potrebbe dedicare le sue esecuzioni al ricordo di Toscanini che diresse, all'Augusteo, nel gennaio 1920, la «Sinfonia» (l'unica che abbia scritto Franck) e, nel maggio 1930, in «prima» per i concerti di Santa Cecilia, i «Quadri» di Mussorgski-Ravel. È dunque, per Giulini, una buona occasione per collocarsi, nell'«iter» di quelle due composizioni, a fianco del nostro meraviglioso Toscanini. Un concerto da non perdere, che Giulini replicherà ben quattro volte, da domani a martedì.

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Tre talenti alle prese con il «Progetto Tenco»

Tiziana Ghiglioni

Non molti sanno che Luigi Tenco, oltre ad essere stato uno dei maggiori interpreti della canzone italiana degli anni 60, ed esponente di primissimo piano di quella corrente di impostazione stilistica e culturale denominata «scuola genovese», era, forse in segreto, un appassionato di musica jazz e un brillante sassofonista contralto. Il suono fluido e malinconico del suo sax amava entrare sovente nel testo scritto, la canzone scivolava verso la fine, ed ad un tratto un suono lontano d'ancia, si avvicinava pian piano verso il microfono segnandone la conclusione.

Il jazz ed i suoi rappresentanti italiani, hanno pensato di dedicare al cantautore ligure una serie di concerti, che di qui a poco diverranno espressione memorica anche sotto forma di Cd. Alla poetica musicale di Tenco verrà affiancata quella assolutamente jazzistica della grande «Signora del blues» Billy Holiday. Un progetto e un impegno, questo, di difficile gestione, affascinante nella sua delicatissima peculiarità, quella di ridar luce e profilo all'anima controversa e difficile dei due artisti. Vestire di jazz le parole cantate di Tenco e «spogliare» con dolcezza e in modo personale il drammatico e malinconico vocalismo della Holiday. La vocalist Tiziana Ghiglioni, il pianista Umberto Petrin e il trombettista Paolo Fresu sono i promotori e gli ideatori di questo interessante progetto, che verrà presentato giovedì nella sala «Momotombo» dell'Alpheus.

ARTE

ENRICO GALLIAN

Le bordate polemiche del «barbaro» Mondino

Aldo Mondino, «5752» - 1991 (particolare)

Aldo Mondino racconta dipingendo, scolpendo, assemblando, aggiungendo e disgiungendo *cose storiche su cose artistiche*, reperti su reperti. Ora più che mai il Museo laboratorio Università La Sapienza (piazzale Moro 5, orario 9-13, chiuso festivi; fino al 26 novembre) da oggi organizza all'interno dello spazio del «palazzo» del Rettorato con il titolo *Caratteri arabi e caratteri romani* una nuova disposizione del termine «carattere»: in tutti i sensi, cioè proponendo una giocosa ambiguità tra caratteri dei numeri, delle lettere, ma anche stilistici, e ancora somatici e infine psicologici. Nuova disposizione perchè Mondino è incorreggibile e tutti i termini del mondo non gli sono mai andati a genio; bastian-contrario per sua natura tutto quel che è stato detto in proposito non regge alle sue bordate artistiche, solo per polemica naturalmente. L'artista per Mondino è un barbaro, temibile e culturalmente *meraviglioso*, che percorre sentieri sconosciuti e quelli conosciuti gli vanno stretti. Il centro di questo nuovo lavoro dell'artista, appositamente realizzato per la bisogna artistica, è una foto di due scritton a confronto, Moravia e Choukri (un testo di quest'ultimo è pubblicato in catalogo; pronto per la consegna al pubblico il 26 novembre, con un dibattito coordinato da Laura Cherubini). Intorno a questo nucleo si disporrà tutto l'armamentario artistico dell'artista, ironico e inconsueto. Come sempre, d'altronde.

Santa Cecilia. Questi orari del concerto diretto da Giulini: 19, 17.30, 21 e 19.30, rispettivamente domani, domenica, lunedì e martedì. Stasera, alle 21, nell'Auditorio della Conciliazione, il Quartetto Brodsky suona l'op. 2 di Strauss, l'op. 94 di Britten e l'op. 41, n. 3 di Schumann.

Inaugurazione alla Rai. Oggi alle 18.30 e domani alle 21 si avvia al Foro Italico la stagione sinfonica della Rai. Dirige Garcia Navarro. In programma, «El puerto» di Albèniz, «Notti nei giardini di Spagna» di De Falla per pianoforte e orchestra (suona Rafael Orozco) e la «Prima» di Brahms.

Istituzione Universitaria. Nell'Aula Magna della Sapienza (si svolgono qui tutti i concerti dell'Istituzione universitaria) il giovane «mostro» del violino, Domenico Nordio, suona domani (17.30) musiche di Mozart, Schumann («Sonata» op. 121), Britten e Stravinski. Al pianoforte, Filippo Faes.

Accademia Barocca. Alle 21, domani, in San Paolo di via Nazionale, il clavicembalista Edward Smith tracceràa storia del suo strumento nelle città di Venezia, Roma e Napoli. Si ascolteranno pagine di Andrea e Giovanni Gabrieli, Frescobaldi, Stradella, Grazioli e Scarlatti.

Nuove Forme Sonore. Al Teatro Politecnico (via Tiepolo), lunedì, alle 21.30, si festeggia un importante compleanno della illustre musicista e cantante, Miciko Hirayama. Interpreterà lei stessa pagine dedicate alla sua voce, con interventi di Giancarlo Schiaffini, Massimo Coen e Edgar Alandia.

Agimus e Tim. Domani alle 19.30, l'Agimus presenta presso il Pontificio Istituto di musica sacra (piazza Sant'Agostino) il Coro «Note Blu» di San Ponziano, diretto da Marina Mungai. Il concerto è a favore dell'Associazione Bambini Down. Il programma offre un'ampia rassegna di negro-spirituals. Nello stesso Istituto, martedì alle 19, il Torneo internazionale di musica (Tim) fa scendere in campo giovani che si scontrano in esecuzioni organistiche e cameristiche (flauto, chitarra, tromba). Il pubblico partecipa al torneo anche votando per i campioni che gli sono piaciuti di più.

Barocco a Viterbo. Il Festival porta domani al Teatro dell'Unione (ore 21), il complesso «The Swingl Singers» che si esibisce in una bella sventagliata corale da Bach ai Beatles.

Nuova Consonanza. Si inaugura mercoledì alle 20.30, presso il Goethe Institute, il XXX festival di Nuova Consonanza, con «improvvisazioni» su film di René Clair, Dulac e Murnau.

Boccherini al Gonfalone. Nella sede stessa dell'Associazione, il complesso «Daedalus Novus» presenta – giovedì – Quintetti, Quintettini e altre composizioni di Boccherini festeggiato per il 25° compleanno.

Cose nuove al Testaccio. Si avvia, domani alle 21, una nuova iniziativa della scuola popolare di musica del Testaccio. Diciamo di «Freon» che vuole essere un'area per la Nuova Musica. Si tratta di conferenze, mostre e soprattutto concerti che, con la direzione artistica di Stefano Cardi, si svolgono in via B. Franklin, nella Sala Lucernaio, presso «Il Motore» dell'ex Mattatoio. La serata – la prima di sette – è dedicata a Salvatore Sciarrino che illustrerà anche le sue musiche. Gli altri incontri monografici riguardano Feldman, Scelsi, Pennisi, Takemitsu, Kurtág e Steve Reich.

Chitarrista messicano. È Enrique Velasco, eminente rappresentante della scuola chitarristica di Manuel Lòpez Ramoz. Ha girato tutto il mondo, anche quale docente di alto perfezionamento. Suona presso l'Istituto Italo-latino-americano, giovedì alle 20.30, pagine di Villa Lobos, Ponce, Turina, Yoxoh, Tansman, Barrios e Rodrigo.

Akab (Via di Monte Testaccio 69, tel. 573.00.309). Il club, a sette mesi dall'apertura, si prepara alla nuova stagione con una proposta che vuole dare spazio alla musica di qualità, abbracciando un «universo» di proposte: dal jazz all'etno, dall'ambient alla world music. La rassegna «L'arte della musica» inizierà domenica è proseguirà fino all'estate '94. Il primo appuntamento, quello appunto di domenica (ore 22.30) sarà con Lutte Berg e Antonello Salis. Il primo chitarrista italo-svedese dotato di uno straordinario talento che espande la sua ricerca in spazi illimitati; Salis fisarmonicista tra i più completi ed estrosi d'Europa (ma anche superbo pianista). Completano las formazione Leonardo Vulpitta, collaboratore di Pino Daniele alle percussioni, Luca Pirozzi al basso e Marcello Sorace alla batteria.

Saint Louis (via del Cardello 13, tel. 47.45.076). Martedì appuntamento con «Jazz trend», lunga e intensa jam session: il tno di base della serata è composto da Stefano Sabatini al pianoforte, Dario Deidda al contrabbasso e Giampaolo Ascolese alla batteria. Mercoledì concerto del «Quartetto Romani», il gruppo formato da quattro fagotti (Sergio Romani, Vania Marteddo, Dionisio Gualdini e Marco Magnati), nasce dall'interesse che i solisti hanno nel ricercare nuove espressioni e suggestioni musicali. L'insieme è già di per sé originale, ma quello che lo rende ancor più particolare è il repertorio fatto di un collage di temi che spazieranno tra la musica leggera, il jazz e concettualità sinfoniche.

Caffè Latino (via di Monte Testaccio 96, tel. 57.44.020). Stasera blues di classe con il chitarrista e vocalist romano Roberto Ciotti, che proprio in queste settimane sta ultimando la registrazione del suo nuovo album che uscirà all'inizio del 1994. Martedì di scena la «Fabio Mariani & the music team», il giovane chitarrista torna ad esibirsi nella sua città dopo una lunga assenza durata circa tre anni. Un'assenza che lo ha visto esibirsi e lavorare prevalentemente nelle più importanti città americane, Los Angeles, New York e Chicago. Mariani si presenta con il suo nuovo trio composto da Roberto Gallinelli al basso e Maurizio Boco alla batteria.

Classico (via Libetta 7, tel.57.44.955). Martedì e mercoledì il locale romano proporrà agli studenti delle scuole di musica un seminario di batteria a cura di John Ramsay. Laureatosi all'Università del Massachusets in musica, indirizzo afroamericano, perfezionatosi al Bennington College e al Berklee College of Music di Boston, Ramsay ha al suo attivo collaborazioni e progetti jazzistici al fianco di esponenti di primissimo piano nel panorama musicale statunitense, Dave Liebman, James Moody, Kenny Garrett, Joe Lovano e tanti altri.

Abaco (Lungotevere dei Mellini 33/a, tel. 32.04.705). Questa sera di scena Gianni Di Rienzo alla batteria, Andrea Benvenuto al pianoforte e Dario Rosciglione al contrabbasso. Martedì è la volta del quintetto della vocalist Cristiana Mastropietro che ospita al suo interno il trombettista Cicci Santucci.

Altroquando (via degli Anguillara 4, Calcata Vecchia, Tel. 0761/58.78.11). Questa sera quattro voci sorelle e una big band per una performance all'insegna dello swig che riserva ricche sorprese. A salire sul palco sono le vocalist Four Sisters, Stefania, Maura, Cristina ed Emanuela Cenciarelli, i sassofonisti Massimo Guerrini e Roberto Quattrini, il trombettista Leonardo Potenza, il chitarrista Roberto Migliori, la pianista Teresa Albano, il batterista Galeazzo Toninel e il bassista Sascia Catensano. Domani sonorità latinoamericane con la brava cantante brasiliana Claudia Marss accompagnata dal pianista Corrado Nofri. Lunedì ore 17 concerto del duo «Currents» formato da Federico Laterza al pianoforte e Fabio Fenucci alla chitarra.

Arteroma '93. Eur Palazzo, della Civiltà Europea Orario11–21. Da giovedì, inaugurazione ore 18 e fino all'8 novembre. 5 Salone d'Arte Moderna e Contemporanea in esposizione arte e mercato, in vendita opere dai prezzi contenuti. Una mostra culturale farà da corollario alla manifestazione: *Arte giovane oggi* a cura di Ludovico Pratesi.

«Dilaby Labirinto Dinamico». Palazzo Farnese di Caprarola (Vt). Orario 9–17. Da domenica, inaugurazione ore 11 e fino al 30 novembre. Collettiva d'arte a cura di Lidia Reghini di Pontremoli e promossa dal centro Luigi Di Saro. In esposizione le opere di otto artisti: Minou Amirsolelmani, Alfredo Anzellini, Luigi Della Ceca, Luigi Francini, Francesco Lupo, Hassan Maani, Alberto Timossi, Maria Wojcik.

«Architettura nell'arte». Sala Gatti, via Macel Gattesco (piazza delle Erbe), Viterbo. Orario: 9.30–12.30 e16.30–19.30. Da domani, inaugurazione ore 17, e fino al 7 novembre. In esposizione le opere del pittore Giovanni Merlone e dello scultore Angelo Gioia.

Incroci del Sud. Sala 1, piazza di Porta San Giovanni 10. Orario: martedì-sabato 17–20. Da domenica, inaugurazione ore 18.30 e fino al 2 dicembre. In esposizione arte contemporanea sudafricana già presentata quest'anno alla alla XLV Biannale di Venezia.

Marcello Bufacchi. Librerina Amore e Psiche, via Santa Caterina da Siena 61, te.67.83.908. Orario di libreria. Da oggi, inaugurazione ore 18,30 e fino all'11 novembre. Pittore iperrealista, dotato di visionarietà, espone opere recenti che vogliono fantasticare sulla Città Eterna.

Antiquaria '93. Palazzo dei Papi, piazza San Lorenzo 8 Viterbo. Orario 10–13 e 15.30–19.30; sabato e festivi 10–20, no mercoledì. Da domani, inaugurazione ore 10 e fino al 14 novembre. Una nuova edizione, questa 14a di Antiquaria, che promette di essere superiore alle precedenti; mostra per la prima volta in maniera più incisiva espositori del sud, aumentando così il numero delle opere in esposizione: dipinti e mobili provenienti da quelle regioni artisticamente assai ricche.

Massimo Jabler. Galleria d'arte Trifalco, via del Vantaggio 22/a. Orario: 11–13 e17–20, no lunedì e festivi. Da oggi, inaugurazione ore 18 e fino al 13 novembre. Opere figurative che raccontano, come scrive in catalogo Marcello Flores d'Arcais: «Un mondo solare e solitario, lontano dalle apocalittiche visioni post–nucleari...».

Paolo Giorgi. Galleria Incontro d'Arte, via del Vantaggio 17/a. Orario 10.30–13 e16.30–20, no lunedì,martedì mattina e festivi. Dal 3 novembre, inaugurazione ore 18.30 e fino al 4 dicembre. Dopo la mostra antologica al Museo del Folklore di Roma del 1990, l'artista espone un nuovo gruppo di opere recenti.

«Un'immagine vale mille parole...». Nuovo istituto superiore di fotografia, via Andrea Fulvio 12. Orario: lunedì-venerdì9–18. Da oggi, inaugurazione ore 18.30 e fino all'8 novembre. Mostra fotografica titolata «Final Work» degli allievi che hano frequentato di corsi dell'anno accademico 1992/93.

Oxus, tesori dell'Asia centrale. Palazzo Venezia, piazza Venezia 3. Orario9-19, chiuso lunedì. Biglietto lire 10 mila, ridotto 6 mila. Da oggi, inaugurazione ore 18 e fino al al 16 gennaio '94. Eccezionale esposizione che racconta l'evolversi delle civiltà cresciute lungo le rive dell'Oxus, e che riunisce per la prima volta centocinquanta straordinari reperti provenienti dall'Ermitage e dal British Museum.

CINEMA

PAOLA DI LUCA

Due detective molto particolari per un omicidio a Manhattan

Una scena di «Manhattan Murder Mystery» di Allen

Misterioso omicidio a Manhattan. Regia di Woody Allen, con Diane Keaton, Woody Allen, Alan Alda e Anjelica Huston. Da oggi al cinema Giulio Cesare e Alcazar.

L'irresistibile coppia di *Io e Annie* torna sul grande schermo dopo molti anni di assenza. I loro personaggi sono un po' invecchiati e le inquietudini di un tempo hanno lasciato il posto ad una più equilibrata e bonaria autoironia. Il 26esimo film di Allen non è però il cinico bilancio di vita di una vecchia coppia, ma un omaggio scherzoso e divertito a uno dei generi più intriganti della scrittura cinematografica: il giallo. Larry è un affermato editore newyorkese piacevolmente immerso nelle sue piccole nevrosi quotidiane mentre la moglie Carol, assolto il suo compito di madre, è alla ricerca di nuovi stimoli. Il desiderio di novità di Carol viene presto soddisfatto da un insolito avvenimento: la morte di una loro vicina di casa. Apparentemente si tratta di un decesso naturale ma Carol, improvvisandosi detective, scopre presto molti inquietanti indizi. Larry, razionale e timoroso, osteggia le ricerche di Carol che trova invece nell'amico di famiglia (interpretato da Alan Alda) un perfetto compagno di indagini. Un «caso» difficile che Allen risolve con disinvolta ironia.

Per amore solo per amore. Regia di Giovanni Veronesi, con Diego Abatantuono, Penelope Cruz, Alessandro Haber e Stefania Sandrelli. Da oggi ai cinema Barberini, Golden e Accademy Hall.

Giuseppe avrebbe voluto girare il mondo ed amare liberamente tutte le donne. Maria sarebbe forse fuggita di casa per conquistarsi maggiori libertà. Ma uno strano destino li fa incontrare per metterli al servizio di un grande avvenimento soprannaturale: la nascita del messia. È questa l'insolita lettura che Pasquale Festa Campanile dava nel suo romanzo degli eventi narrati nei vangeli. Ed è con questa strana storia d'amore che Giovanni Veronesi esordisce nella regia, scegliendo l'esuberante Penelope Cruz per il ruolo di Maria.

Giovanni Falcone. Regia di Giuseppe Ferrara, con Michele Placido, Anna Bonaiuto e Giancarlo Giannini. Ai cinema Adriano e Universal.

Un film–inchiesta, in linea con le precedenti scelte artistiche di Ferrara (autore de *Il caso Moro* e *Cento giorni a Palermo*), che racconta gli ultimi dieci anni di vita del giudice Falcone: dal suo arrivo a Palermo, chiamato dal giudice–capo Chinnici, fino alla strage di Capaci. Dieci anni di indagini accanto agli amici e colleghi Borsellino e Ayala, condivisi nell'ombra dalla moglie Francesca Morvillo. Nonostante le proteste delle famiglie Borsellino e Cassarà e il tentato sequestro della pellicola, il film è arrivato nelle sale italiane. «Ho messo in luce la recente storia d'Italia – ha detto Ferrara – nei lati più oscuri, per far sì che non si dimentichi e perché certi dolorosi fatti non accadano più».

Cliffhanger–L'ultima sfida. Regia di Renny Harlin, con Sylvester Stallone, John Lithgow, Michael Rooker, Janine Turner e Ralph Waite. Da oggi ai cinema Metropolitan, Maestoso, Eurcine, King e Europa.

Girato sulle bellissime cime di Cortina d'Ampezzo, il film racconta le avventure alpine del temerario Cliffhanger. Un tremendo incidente che costò la vita a una giovane scalatrice lo ha tenuto lontano per anni dalle intemperie montane, ma la vita gli offre una nuova possibilità di riscatto: salvare dalle rocce un gruppo di giovani alpinisti.

DANZA

ROSSELLA BATTISTI

Tracce di luci al Vascello in ricordo di Stefano Valentini

Due protagoniste di «America, America»

America America. Con questo spettacolo, divenuto un po' un cavallo di battaglia per la sua «Danzacompagnia», Anna Catalano torna al teatro San Genesio con una lunga sosta: per quasi un mese resterà in cartellone con due titoli. Una sorta di esperimento inedito per la danza, che di solito non «soggiorna» sullo stesso palco per più di tre giorni (quando addirittura non resta che per una sola replica), forse una sfida che la Catalano gioca, forte di uno spettacolo capace di intrigare come *America America*. Suggerito da ricordi di emigranti verso una terra promessa, è un balletto sfaccettato, fatto di tanti affreschi vivaci che spaziano dalle nenie siciliane al rag di Scott Joplin, dai blues al quick-step in un insieme colorato, orlato di ironia soft. «America America» replica fino al 7 novembre, cedendo quindi il passo (di danza) a *Il mercato delle memorie. La traccia d'oro...a W.A.Mozart.*

Tracce di luci nell'aria. Lo spettacolo al Vascello che la compagnia Scenamobile presenta da martedì a giovedì vuole essere prima di tutto un omaggio a Stefano Valentini, danzatore, coreografo e fondatore del gruppo assieme a Joseph Fontano. Prematuramente scomparso, Valentini viene ricordato dai suoi compagni con tre coreografie. Una tutta sua, quella *Sala B* che ricorda tempi trascorsi nella scuola di formazione, il Centro Graham di via del Gesù, anch'esso scomparso oggi. Le altre firmate assieme a Fontano, *Oltre le ombre* e una novità che dà appunto il titolo alle tre serate, *Tracce di luci nell'aria.*

Mediascena al Colosseo. Ultime battute della rassegna di danza italiana che si è svolta al teatro di via Capo d'Africa. Stasera replica la compagnia Arbalete impegnata in due coreografie. La prima, *Operai* è ispirata all'omonima poesia di Rimbaud, dalla quale Fernando Menchenni ricava sei danze che tracciano un percorso astratto di evoluzione coreografica. *Piuma e altro* è invece un lavoro nato dalla collaborazione del regista Enrico Bonaventura con la compagnia, ispirato stavolta alle opere letterarie di Henri Michaux. Chiusura di rassegna sabato e domenica con due assoli: *Variazioni per una figura* di e con Silvana Barbarini, un flusso di coscienza dove emergono frammenti di memorie passate; e *Italia quanto sei lunga* di Giovanna Summo, un assolo su grandi temi di vita commentato dalla musica vocale di Giovanna Marini.

Mediascena a Tor Bella Monaca. La spinta organizzatrice di Mediascena non si esaurisce al Colosseo, spostandosi in periferia con spettacoli «Off Broadway», produzioni di nuovi coreografi che viene inaugurata mercoledì dalla compagnia Danse Ensemble: In programma coreografie di Amalia Salzano e altri giovani autori.

Le storie di Memos. Non capitano spesso spettacoli di danza per ragazzi: una ragione in più per non perdere questo di Stefanella Testa al Vascello. Erede di una lunga tradizione di danza per ragazzi (dalla sorella Mimma), Stefanella presenta un affresco fantasioso su un uomo, Memos, unico sopravvissuto ad una catastrofe nucleare.

García Lorca in Flamenco. Un audace e affascinante intreccio fra i versi di Lorca e il flamenco. Un modo per recuperare calore spagnolo alla traduzione italiana che Cosimo Cinieri recita sul palcoscenico assecondato dall'interpretazione pulsante della danza di Rossella. Al teatro Centrale

Cantata d'ammore de Pullecenella. Fra «purpetielli» e «tagliulini» si dipanano i sospiri amorosi di Pulcinella. Amori, sogni e desideri in canzoni e balli tra i tavolini del ristorante «Pulcinella» (via Urbana 11) promotore dello spettacolo della compagnia «La Paranza» di Nando Citarella. Da giovedì a domenica 7.